IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.23, tramonta ore 5.5. Trieste, Martedì 4 Febraio 1896. Oggi: S. Veronica. — Domani: S. Agata. N. 5140

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea. — La liberazione degli ostaggi. — Si conclude la pace? — Denari francesi in Abissinia. — Commenti. ROMA 3 (N). L'*Esercito* dice che è giunto il rapporto del maggior generale Arimondi sulla battaglia di Amba Alagi. Afferma che tanto egli, Arimondi, quanto il maggiore Toselli, avevano ordine di ripiegare su Adigrat; Arimondi, non vedendo giungere Toselli, avrebbe chiesto al governatore l'autorizzazione di soccorrerlo. Fece ciò appena l'autorizzazione fu giunta.

L'*Esercito* stesso si meraviglia della fermata degli scioani nella valle di Deri, che costituisce strategicamente un errore che rimette le sorti del conflitto in nostro favore. La valle di Deri separa la strada Gelibesta-Adigrat, da quella Entisciò-Adigrat. La posizione, strategicamense sfavorevole al negus, favorisce le probabilità di una battaglia decisiva, che il giornale crede già avvenuta.

Al Ministero assicurano che l'azione militare non è ancora impegnata, ma è imminente. Arimondi sarebbe stato mandato verso Entisciò allo scopo di tagliare la marcia a Menelik respingerlo sù Adigrat.

Secondo l'*Opinione*, da sabato il governo non ha più ricevuto alcuna notizia dall' Africa. Questo silenzio lascia credere che Baratieri sia in marcia. Le notizie sull'azione si aspettano da un momento all'altro. L'*Opinione* smentisce recisamente la spedizione nell'Harrar.

ROMA 3 (N). Il *Popolo romano* afferma che il governo non ebbe alcuna parte nella capitolazione di Macallè; anzi domandò a Baratieri le condizioni della resa, per renderle publiche.

Lo stesso giornale dice che la spedizione per l' Harrar è stata rimandata. Il generale Ellena, ch' era designato a capitanare la spedizione, fu incaricato invece — come già vi avevo annunziato giorni fa — di organizzare i servizi di artiglieria e la costruzione di fortificazioni nella colonia.

MILANO 3 (N). Secondo telegrammi convenzionali qui giunti questa sera dall' Africa, oggi avrebbe dovuto aver luogo il primo scontro con gli scioani.

ROMA 3 (N). All' ultimo momento si assicura che domenica avvenne il primo scontro con l' esercito di Menelik. Ciò confermerebbe il mio dispaccio inviatovi oggi d' urgenza (vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

ROMA 3 (N). *Ufficiale*. L'Agenzia Stefani ha da Massaua:

Ras Maconnen, dal campo di Faresmai, rimandò liberi gli ufficiali tenuti in ostaggio, che giunsero stasera al campo di Ada Agamus in ottima salute.

ROMA 3 (N). Il telegramma annunziante la liberazione degli ufficiali fu comunicato al re alla mezzanotte. Il re se ne mostrò sodisfattissimo. Ordinò che si telegrafasse immediatamente la notizia alle famiglie degli ufficiali.

ROMA 3 (N). La notizia della liberazione degli ostaggi, sebbene abbia prodotto piacere nei semideserti ritrovi notturni, lascia tutti perplessi sulla interpretazione da darlesi. Evidentemente non vi furono combattimenti; e molto probabilmente Menelik ebbe assicurazioni di pace a patto che si ritiri. Mancano ad ogni modo elementi per fare giudizi su questo nuovo episodio. Intanto si fanno molte supposizioni. Per debito di cronista ve ne cito una sola: quella che la liberazione degli ostaggi sia stata accordata in cambio dei famosi principi abissini.

LONDRA 3 (N). Il *Times* publica un telegramma da Roma, nel quale si assicura che l'Italia domandò all'Inghilterra il permesso di passare per Zeila, e che l'Inghilterra dichiarò di consentirvi per suo conto, soggiungendo che l'Italia dovrebbe rivolgersi anche alla Francia.

ROMA 3 (N). La *Tribuna* confermando quanto venne in questi giorni asserito dal corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* di Torino, dice che il ministro francese delle colonie ha prelevato parte dei fondi destinati per la spedizione al Niger per aiutare Menelik. A questo proposito la *Tribuna* ricorda che il *Figaro* del 26 giugno annunziava che dal credito per la campagna al Congo e al Niger venne prelevata la somma di 700.000 franchi per «sviluppare l' influenza francese in Abissinia».

FIRENZE 3 (N). La Società della Croce rossa ha mobilizzato un treno-ospedale, per accogliere gli eventuali feriti che venissero inviati dall'Eritrea a Napoli.

TORINO 3 (N). Con un treno speciale è partita per Napoli, diretta a Massaua, una batteria del 5.o artiglieria, composta di 6 pezzi da montagna, comandata dal capitano Franzini, e dai tenenti Marchetti, Tarlarini e Rossi. I partenti furono salutati alla stazione dal duca d'Aosta, dal generale Ellena, dai generali qui residenti, dal prefetto, dal regio commissario al Municipio e da grande folla plaudente.

PAVIA 3 (N). Un reparto del genio è partito oggi per Napoli, diretto in Africa, vivamente festeggiato dalla popolazione.

L'inaugurazione del monumento a Nicola Fabrizi. MODENA 3 (N). Ieri sera al Casino sociale vi fu uno splendido ricevimento, cui intervennero il ministro Barazzuoli, le rappresentanze della Camera e del Senato, ed il sindaco di Venezia. Oggi al tocco fu inaugurato il monumento a Nicola Fabrizi, presenti le suddette autorità. Parlò applauditissimo il ministro Barazzuoli, cui rispose il sindaco di Modena. Immenso fu il concorso della popolazione. Ad ore 15 le autorità e gl'invitati si recarono all' inaugurazione del Museo del Risorgimento.

L' inaugurazione del monumento riuscì solenne, grandiosa, favorita da uno splendido sole. Il corteo delle associazioni mosse dalla sede della società dei reduci garibaldini a mezzodì. Percorse le vie *Emilia* e *Farini* pavesate bellamente; passò attraverso il grande cortile del palazzo ducale e proseguì per il corso *Vittorio Emanuele*. Nel corteo si notavano sessanta bandiere e cinque bande. Una folla enorme assisteva plaudente allo sfilare del corteo. In appositi palchi presso il monumento presero posto l'on. Barazzuoli, il presidente della Camera, i rappresentanti del Senato e della Camera, le autorità civili e militari, molti senatori e deputati, Paolo Fabrizi con la famiglia, Menotti Garibaldi, ed i sindaci di Venezia e di Bologna. La statua, una bellissima opera dello scultore Fasce, venne scoperta al suono degli inni patriottici. Subito dopo furono lanciati 500 colombi. I garibaldini indossanti la storica camicia salirono sulla base del monumento a deporre corone. Il momento d'entusiasmo è indescrivibile. Il corteo delle associazioni applaudito si recò poscia ad inaugurare una lapide apposta alla casa di Ciro Menotti e portante i nomi degli arrestati nella notte del 3 febbraio 1831. Le rappresentanze si recarono alla Certosa, dove è sepolto Nicola Fabrizi.

Vi trasmetto un sunto del discorso pronunciato dall'on. Barazzuoli.

Dopo aver ricordato che rappresentava Francesco Crispi, vecchio compagno di Nicola Fabrizi nelle lotte per l'indipendenza d'Italia, il ministro fece un efficace confronto della festa odierna col lutto di 65 anni addietro, quando Fabrizi fu gittato in carcere. Seguì poi i patrioti modenesi Ciro Menotti, Borelli, Ricci e Fabrizi nelle loro gesta patriotiche. Dimostrò come fu efficace la propaganda del principio unitario fatta dai mazziniani; narrò come Nicola Fabrizi seguisse con indomita costanza questo ideale. Lo descrisse combattente a Palermo, a Venezia, a Velletri, a Roma, in Sicilia con Garibaldi, nel Trentino ed a Mentana. Pochi resero tanti servigi alla patria, alla libertà ed alla civiltà, come lui, soldato, uomo d'azione ed arguto consigliere! — disse l'oratore. Come Manin e Crispi si strinse più tardi alla bandiera di Savoia, simbolo incontaminato di fede, di lealtà, di valore e d'italianità.

L' oratore concluse: Ispirandosi a certe immagini, al ricordo di quel che fecero e soffrirono i grandi che la coscienza publica volle onorati di monumento, ognuno potrebbe sentirsi migliore. Ora ho fede nell' avvenire della patria; ho fede in quella stella che Carlo Alberto aspettò, senz'avere la ventura di vedere, e che brillò agli occhi di Vittorio Emanuele e che irradia sempre di sua luce quest' Italia, per cui combattè Nicola Fabrizi. Modena, culla gloriosa di Muratori e di Montecuccoli, ha dato ingegno, opera e sangue a tanti suoi figli!

Il discorso, interrotto più volte da applausi, finì in mezzo alle ovazioni della folla.

Al banchetto di cento e venti coperti, datosi nel magnifico salone del palazzo reale, brindarono il sindaco di Modena, Villa, presidente della Camera, i senatori Guerrieri Gonzaga, Bonvicini, i sindaci di Bologna e Venezia, e il deputato Menafoglio. Dopo il banchetto le autorità e le rappresentanze, gentilmente invitate, intervennero al teatro.

La Spagna a Cuba. MADRID 3 (B). Il maresciallo Martinez Campos è arrivato a Corouma, accolto simpaticamente dalla popolazione. Il governo degli insorti si è rifugiato a Sierro de Mestro.

Il compromesso austro-ungarico. BUDAPEST 3 (B). Nelle conferenze per la rinnovazione del compromesso economico-finanziario austro-ungarico, tenutesi oggi fra i ministri austriaci arrivati da Vienna ed i membri del gabinetto ungherese, si discussero i punti principali nel loro complesso. Nella questione bancaria i ministri si accordarono perfettamente e presero decisioni definitive. Le conferenze continueranno domani. Ad esse prenderanno parte anche il ministro austriaco dell'agricoltura e quello delle ferrovie che arriveranno a Budapest domani.

BUDAPEST 3 (N). Le conferenze dei ministri d' ambe le parti della monarchia, relativamente al compromesso, vennero imprese. Esse durarono quasi cinque ore. Vi intervennero i due presidenti del consiglio, i ministri del commercio e quelli delle finanze dei due paesi, nonchè il ministro ungherese d'agricoltura e il ministro *a latere* Josika. Si discussero le questioni della Valuta e della Banca, a proposito della quale i due governi si accordarono sul punto di indirizzare alla direzione della Banca la nota presentata dal relatore. La Banca viene in essa invitata a nominare propri delegati con l' incarico di conferire coi due governi sulla rinovazione del privilegio. Le conferenze incominceranno entro febraio. Si decise inoltre di ritirare dalla circolazione entro i due prossimi anni le rimanenti note di stato, ammontanti a 105 milioni e di compilare il relativo progetto di legge, che verrà presentato ai rispettivi parlamenti. Il governo austriaco, avuto riguardo alla futura organizzazione della Banca austro-ungarica, ha accettato senza restrizioni la domanda dell' Ungheria relativa all'equiparazione. Nella conferenza di domani, a cui parteciperanno anche i ministri austriaci conte Ledebur e Guttenberg, si tratterà delle imposte indirette.

Un tentativo abortito. ROMA 3 (N). L' *Agenzia italiana* assicura che Rudinì e Brin avevano tastato il terreno per tenere una riunione di deputati per chiedere l' apertura della Camera. Ma le adesioni furono così scarse da persuaderli a rinunziare all' idea.

Scortesie russe in un porto italiano. CATANIA 3 (N). Il *Corriere agricolo* sotto il titolo *Un affronto*, narra quanto segue: Nel nostro porto trovasi ancorata una nave da guerra russa. Quando si recò al suo bordo il console russo, la nave sparò 13 colpi di cannone, mentre quando vi si recò il prefetto non fu sparata nemmeno una delle salve d'uso. Il colonnello rappresentante il presidio, recatosi poi a bordo, non vi trovò il comandante. Il colonnello manifestò viva meraviglia per queste ripetute mancanze commesse dal comando di quella nave al galateo internazionale.

Parlamento francese. PARIGI 3 (N). *Camera*. Apresi la discussione sulle conclusioni della relazione della Commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mettere in istato di accusa il deputato Raynal, per le convenzioni relative alle ferrovie del sud. Il deputato Berry contesta il valore dell' inchiesta, che dichiara incompleta. Il socialista Rouanet critica lungamente le convenzioni stipulate nel 1883 con le Compagnie ferroviarie da Raynal allora ministro dei lavori publici. Critica la relazione della Commissione approvante le convenzioni. Contesta che Raynal e il suo sottosegretario Baihaut siensi ispirati agli interessi generali del paese *(applausi frequenti all'estrema sinistra)*. Sopra domanda di Rouanet, il seguito della discussione è rinviato a domani.

Arresti in Transilvania. BUDAPEST 3 (N). Sui sotterfugi scoperti giorni or sono a Kronstadt, nella Transilvania, è comparso ora il seguente comunicato per metà officioso: In seguito a formale denuncia vennero arrestati 18 individui, perchè si sottrassero dieci o quindici anni fa al servizio militare. Di loro, dieci furono trattenuti e saranno sottoposti al servizio; gli altri otto vennero rilasciati, parte perchè inabili, parte perchè poterono dimostrare di appartenere ad uno stato estero.

I duelli per l' Africa. ROMA 3 (N). Oggi ha avuto luogo il duello fra Cesana e Luzzatto per la nota polemica africana. Al secondo assalto Luzzatto fu ferito alla mano destra; al quinto assalto riportò una altra ferita alla mano ed una leggerissima al collo. Gli avversari si strinsero la mano. Dirigeva lo scontro il cav. Sindici.

Domani mattina ha luogo l' altro duello tra Franzoi e il tenente Piscitello, redattore dell' *Italia militare*.

Una notizia - manovra. ROMA 3 (N). E' assolutamente falso che Boselli intenda proporre aumenti sulla imposta fondiaria. Questo progetto non fu mai studiato; la voce corsa era, evidentemente, una manovra borsistico-parlamentare.

L'estrema sinistra italiana. ROMA 3 (N). Il *Don Chisciotte* di domani dirà che Cavallotti, pronunciando il 9 corrente un discorso a Dolo, spiegherà come la deliberazione presa dall'estrema sinistra, nella recente riunione a Montecitorio, sia l'ultimo passo entro l'orbita legale. Se non se ne ascolterà il voto, l' estrema sinistra esplicherà la propria attività in un altro campo, cioè fuori dell'orbita legale.

Luigi Luzzatti e il credito popolare. MACERATA 3 (N). Luzzatti e Bonacci, venuti qui per patrocinare gli interessi della Banca cooperativa di Fermo, visitarono gli istituti di credito e la Società operaia. Alle ore 18, nel Politeama Marchetti, affollatissimo, Luzzatti pronunziò un applaudito discorso sulle nuove forme del credito popolare, invitando i locali istituti di credito ad ammettere i prestiti sull'onore. Terminò facendo voti per una riforma tributaria in senso democratico, per la devoluzione dei profitti delle casse postali di risparmio a favore di una istituzione nazionale, che proveda alla vecchiaia degli operai.

Stasera ha luogo un banchetto in onore di Luzzatti e Bonacci.

Nuovi cardinali. ROMA 3 (N), Il *Don Chisciotte* dice che nel prossimo marzo saranno creati cardinali i nunzi Agliardi, Ferrata, Jacobini e Cretoni. Li sostituirebbero Tarnassi, Boncompagni, Rinaldini e Cavagnis, nelle rispettive nunziature di Vienna, Parigi, Lisbona e Madrid. Boncompagni è il principe di Piombino, fattosi frate recentemente.

Ispezione alle fortezze italiane. ROMA 3 (N). Il generale Afan de Rivera si è recato a Mantova per iniziare una serie di ispezioni a tutte le fortezze d' Italia. Le ispezioni dureranno oltre un mese.

Un ringraziamento di Guglielmo II. BERLINO 3 (B). Il *Reichsanfeiger* publica un ringraziamento dell'imperatore per tutte le attestazioni di stima e di affetto pervenutegli in occasione del suo genetliaco da tutte le parti più lontane del mondo, dove dimorano coloni tedeschi. L' imperatore si dice lieto che le sue fatiche per la prosperità e la sicurezza della patria vengano sempre maggiormente apprezzate.

Alla Dieta dell' impero germanico. BERLINO 3 (B). La Dieta dell' impero iniziò la discussione del nuovo codice civile. Il segretario dell' impero Nieberding raccomandò caldamente il progetto.

Altri dissensi alla Corte germanica. BERLINO 3 (N). Il principe Federico d' Hohenzollern, comandante del terzo corpo d' esercito, ha domandato di essere esonerato dalla sua carica. L' imperatore Guglielmo gli accordò il chiesto esonero. Il motivo del ritiro del principe dovrebbesi ricercare in un atto dell' imperatore, da cui quegli si sentì offeso. Il principe Federico confermava a suo tempo, la sentenza di un giurì d' onore militare, che escludeva il cerimoniere de Kotze dal corpo degli ufficiali. L' imperatore cassò invece la sentenza e assegnò la faccenda ad un altro consiglio d' onore.

Il partito conservativo in Germania. BERLINO 3 (N). La *Kreuzzeitung*, organo del partito conservativo, porta in un posto del tutto secondario una dichiarazione del deputato Hrup, in cui questi dice di uscire dal partito conservativo per il procedere della commissione verso il predicatore di corte, Stöcker. Il giornale aggiunge, di suo, esser cosa deplorevole che la commissione non si sia potuta accordare con lo Stöcker. Più sotto dice che questi ha promesso di collaborare con tutte le sue forze alla prosperità dei partiti sociale-cristiano e conservativo.

Nella predica di ieri lo Stöcker parlò anche delle sue questioni personali. Egli disse esser cosa dolorosa che un uomo, il quale è chiamato a dare il buon esempio, commetta invece, a vantaggio dei nemici, deplorevoli errori.

Per l' Esposizione del 1900. — PARIGI 3 (N). La Commissione che esamina il progetto per l' Esposizione mondiale del 1900, approvò la relazione Bourges, che conclude proponendo il rinvio del progetto al governo, affinchè presenti un nuovo piano e limiti l' Esposizione alla sponda sinistra della Senna, riducendo proporzionatamente la spesa.

De Felice sta bene. ROMA 3 (N) Il *Don Chisciotte* publica una lettera di Maria De Felice, dalla quale risulta che il recluso di Volterra sta abbastanza bene e ignora quello che avviene fuori.

Il partito cattolico in Ungheria. BUDAPEST 3 (N). Il conte Zichy, capo del partito cattolico democratico, ha diretto a tutti i capitoli una circolare, in cui accenna al fatto che parecchi capitoli tengono in amministrazione pie fondazioni, il cui scopo non è chiaramente definito dai relativi documenti. Il conte domanda che per uno o due anni gli vengano assegnati gli interessi di questi capitali, perchè ne possa disporre al trionfo dei sacrosanti principii, per cui venne iniziata l'agitazione cattolica, osservando essere questo - secondo la sua persuasione - uno scopo pio quant'altri mai.

L' opposizione in Ungheria. BUDAPEST 3 (N). Nei circoli politici corre voce che l' opposizione intende interpellare il governo sull'amministrazione della pinacoteca nazionale. In relazione con la malattia del direttore della pinacoteca, dottor Carlo Ulsky, si divulgano le notizie più strane. Negli ultimi anni il dottor Ulsky, per incarico del governo, acquistò alcuni quadri per l'importo di 200 mila fiorini. I quadri sono però tutti a posto, e non si tratterebbe probabilmente d'altro che di stabilire alcune modalità del conteggio.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

 13

La signora di Sartilly non lo indovinava e si chiedeva se per caso questo nuovo mistero non si collegasse agli avvenimenti della notte.

Gontrano la rischiarerebbe senza dubbio su ciò, egli è che era corso dietro allo sconosciuto.

Non doveva vederlo che all'ora del pranzo, ma non avendo fiducia che in lui, pensò che gli sarebbe grato di non avere agito senza consultarlo.

Intanto, essa aveva da compiere presso suo padre una missione difficile e le tardava il momento di sbarazzarsene.

Il *coupè* era attaccato, vi montò e partì senza rientrare nel suo appartamento e senza incomodare nè Lisa nè Francesco.

Il palazzo aveva il suo aspetto ordinario e nessuno avrebbe sospettato che un dramma vi era accaduto la notte.

Rassicurata alquanto da quella calma apparente, la contessa disse fra sè che si allarmava troppo presto, che tutti questi strani incidenti si spiegherebbero e non pensò più che a perorare presso suo padre la causa del marito.

Questa causa era detestabile, perchè il conte di Sartilly, nella sua qualità di capo di casa, disponeva di rendite enormi e i bisogni che egli allegava per cavare trecento mila franchi dal suocero non erano serî.

Un uomo ricco può fare buona figura a Parigi senza montare una scuderia di corse e il signor Vacheron che non si curava punto nè poco del miglioramento della razza equina, doveva essere assai poco disposto di mettere un genero *sportman* in condizione di sodisfare un gusto rovinoso.

Il giorno prima, Valentina avrebbe ricusato di esporsi a un rifiuto quasi sicuro, ma Gontrano l' aveva conquistata in una notte e i suoi desiderî erano omai degli ordini per la moglie riconoscente.

Per fargli piacere essa avrebbe affrontato ben altri pericoli e d'altronde non disperava di riuscire.

Pietro Cipriano Vacheron, vedovo di una ragazza di magazzino e padre di una contessa, dimorava la via della Neva, al primo piano di una casa che aveva fatto costruire per affittarla e che non si affittava affatto.

Questo arcimilionario costruiva dei palazzi ed aveva fatto la sua fortuna vendendoli, ma non li abitava. Non vi si sarebbe trovato a suo agio, perchè era rimasto borghese fino alle midolla dell' ossa ed aborriva le formalità. Viveva senza vettura, senza cavalli, senza domestici, solo con una vecchia governante che lo serviva da trent'anni e che per conseguenza aveva visto a nascere Valentina.

Ridondava tanto più a suo merito l' essersi conservato modesto in quanto che aveva cominciato per essere un muratore e si era arricchito rapidamente. I successi dovuti alla sua abilità, alla sua attività ed intelligenza, alla sua probità non l' avevano ubriacato. Egli non aveva nessuna delle idee storte dei villani arricchiti, che cercano sciocamente di far dimenticare la loro origine. Non aveva del pari alcun vizio.

Suo unico diletto era di passeggiare a piedi nei nuovi quartieri, dove si recava volentieri a rivedere le fabriche costruite coi suoi capitali e sotto la sua direzione.

L' unica sua passione era sua figlia; e non aveva altro rimorso che di non averla maritata come desiderava.

Egli sognava per lei un bravo giovinotto, onesto e lavoratore come lui, ma più istruito e distinto, poichè il padre Vacheron sentiva l' inferiorità della propria educazione, e Valentina, allevata in uno dei migliori convitti di Parigi, assieme a giovinette della migliore società, non si sarebbe contentata di un antico operaio.

Ma questo esemplare di genero non si era presentato e, per disgrazia la signorina Vacheron si era pazzamente innamorata di un conte spiantato che aveva incontrato per caso nel salotto di un amica, dove si recava qualche volta.

L' ex-appaltatore aveva fatto del suo meglio per impedire quel matrimonio, ma aveva finito per arrendersi alle preghiere di sua figlia, e dopo che si era maritata non faceva che rinpiangere di aver ceduto.

Così va il mondo; ed è questo il castigo dei padri troppo deboli.

In compenso Valentina seguitava ad adorarlo e a visitarlo spesso; poichè egli non si recava che contro genio e nelle grandi occasioni, nel palazzo di Sartilly. Da alcuni mesi essa lo vedeva meno, perchè temeva che indovinasse i suoi dispiaceri domestici che voleva tenergli nascosti.

Ma quel giorno poteva mostrarsi, perchè era raggiante e contava poco, per riuscire nel suo intento, in quel suo aspetto di donna felice.

Suonavano le undici alla chiesa russa, quando discese dalla sua vettura.

Sapeva che suo padre teneva molto alla puntualità e aveva disposto le cose in modo di arrivare per l' appunto, affine di disporlo bene a suo riguardo. Lo trovò nella sala da pranzo che guardava la pendola, prima di mettersi a tavola.

Pietro Vacheron era un uomo sulla sessantina, molto ben conservato, poichè non dimostrava più di cinquant' anni, molto alto, robusto e colorito. I suoi lineamenti, incorniciati nella barba grigia, erano regolari, la sua fisionomia simpatica. Non seguiva la moda, ma vestiva con cura: cravatta e abito nero, calzoni grigi e stivali a grosse suole e a punta quadrata.

— Finalmente! esclamò egli avvicinandosi per abbracciare la figlia che le presentò le guance l' una dopo l' altra. Questa volta non sei in ritardo. Oh! so bene che quando ti fai aspettare è sempre colpa del mio signor genero. Ma infine, eccoti qui... Siediti lì, in faccia a me e facciamo colazione. Muoio di fame.

Valentina si mise a tavola, contentissima di trovare suo padre di buon umore, ma altresì molto preoccupata del momento in cui avrebbe dovuto affrontare la grande questione.

(Continua)

Società geografica russa. PIETROBURGO 3 (B). Ieri la Imperiale società geografica russa ha solennizzato il cinquantesimo anniversario di sua esistenza con una festa, alla quale intervennero il granduca Costantino e molti dignitari di Corte e dello Stato. Il ministro dell'interno lesse un rescritto dello czar, che assicura alla società altri 5 mila rubli annui, a titolo di contribuzione dello Stato. Più tardi ebbe luogo il ricevimento delle deputazioni. Le società geografiche estere spedirono molti indirizzi e telegrammi. Telegrafarono o scrissero oltre cento società russe. I membri della società ricevettero una medaglia commemorativa.

Una comunicazione di Stojlow. SOFIA 3 (N). Il presidente del *Sobranie* ha oggi notificato, che domani alle 10 antimeridiane il ministro Stojlow farà un'importante comunicazione.

Dieta istriana. PARENZO 3 (B). *Decima seduta.* Sono presenti 19 deputati. All'ordine del giorno si trova la relazione della commissione finanziaria circa la costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo-Canfanaro. La Dieta decide di incaricare la Giunta provinciale di avviare subito trattative coi comuni interessati per poter assicurare il contributo di 700 mila fiorini già votato dalla Dieta nell'anno 1894, e di adoperarsi presso il governo, perchè la costruzione della suaccennata ferrovia sia compresa nel progetto di legge per costruzioni ferroviarie che sarà prossimamente presentato al Parlamento. Su proposta del dott. Gambini si approva inoltre di raccomandare al governo che le stazioni e le fermate vengano, possibilmente, fissate con speciale riguardo alle maggiori città e borgate della costa e principalmente alla città di Pirano. La Dieta, dopo un discorso dell'assessore dott. Cleva, passa all'ordine del giorno non tenendo calcolo della proposta, presentata dal dott. Laghigna in una delle precedenti sedute, sulla regolazione della rete stradale in Istria, osservando che le proposte costruzioni di strade vennero in parte discusse e in parte per motivi finanziarii dichiarate ineffettuabili. Viene approvata infine la proposta del dott. Canciani di avviare trattative col governo perchè la quantità di sale da ottenersi a prezzo limitato venga aumentata a 10 chilogrammi per persona. La prossima seduta verrà tenuta mercoledì.

Dieta della Dalla Dalmazia. ZARA 3 (N). Nel corso della discussione del preventivo del fondo scolastico provinciale, il deputato Ziliotto, italiano, pronunciò un elevato discorso, nel quale riaffermò la coscienza nazionale degli italiani della Dalmazia, la esistenza dei quali è impossibile nascondere o negare e di cui invano si tentò e si tenterà la soppressione. Rilevò la decadenza intellettuale dell'elemento slavo privato della cultura italiana. Dichiarò che soltanto il pieno ed aperto riconoscimento dei diritti degli italiani potrebbe condurre alla invocata tregua dei partiti nazionali. Altrimenti — conclude l'oratore — gli italiani si accingeranno alla lotta suprema per la propria esistenza politica e nazionale. *(Applausi degli italiani).* Il deputato Salvi, italiano, protesta vibratamente contro il contegno dell'autorità scolastica provinciale, che da tre anni lascia inevasa la domanda degli italiani di Spalato che venga loro eretta la scuola popolare italiana cui per legge hanno diritto. Osserva che lo stesso ministero trovò inutile la prima inchiesta in argomento. Conclude affermando che si esperiranno tutti i rimedi legali per ottenere il riconoscimento del proprio diritto.

Professore condannato. ZAGABRIA 3 (N). Dal seguito del processo per il noto attentato contro il capo-sezione del culto Krsnjavi, è risultato che il prof. Quiquerez è una vittima della sua ereditaria nervosità e della sua infelicissima vita di famiglia. L'accusato, interrogato dal presidente, depose di aver pregato Krsnjavi di non volerlo sospendere dal suo posto di professore all'Università. Il capo sezione per tutta risposta gli avrebbe osservato che egli lasciava languire di stenti la moglie, quantunque per il di lei intervento fosse giunto alla posizione che occupava. Oltre a questo gli avrebbe rinfacciato di essere la causa delle sue infelicità famigliari. A queste parole Quiquerez reagì energicamente. Krsnjavi chiamò un servo e gli disse in tono arrogante: Gettatemi fuori dalla porta quest'uomo! Quest'offesa inasprì talmente il professore, che perduta ogni calma diede di piglio ad un calamaio e lo scaraventò addosso al capo-sezione. Ciò che successe poi — depose l'accusato — nè so, nè ricordo.

Qualora egli fosse stato sospeso, le sue entrate sarebbero discese a 44 fiorini, coi quali non avrebbe potuto mantenere la sua famiglia, i suoi tre figli. La Corte condannò il professore a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese. L'accusato ricorrerà contro la sentenza.

Banca a. u. VIENNA 3 (B). Oggi ebbe luogo un'adunanza generale della Banca a. u. Si approvò la relazione, in cui è detto che in complesso la potenza finanziaria ed economica della monarchia non sofferse nell'anno 1895 diminuzioni, poichè l'aumentata importazione, il diffondersi ed il perfezionarsi dell'industria, la maggiore attività di molte industrie ed il crescente consumo si devono riguardare come segni di tendenza a prosperare vieppiù. La relazione dice che ambidue i ministeri delle finanze presero benevolmente in nota la domanda della Banca di una proroga del privilegio; ed esprime la persuasione che alla saggezza dei due governi ed alla accondiscendenza della Banca riuscirà di addivenire nella questione della rinnovazione del privilegio ad un accordo, sodisfacente tutti i giusti interessi.

L'adunanza approvò poscia la proposta del consiglio generale, che stabilisce il dividendo annuo a 44.2 fiorini, di cui 29.20 vengono a cadere alla quota del secondo semestre 1895. — Al fondo pensioni vennero assegnati 103.248 fiorini. Al consiglio generale venne accordata l'assolutoria.

Le regina Margherita e la scoperta Röntgen. ROMA 3 (N). La regina Margherita, che s'è vivamente interessata alla scoperta del prof. Röntgen, ha ricevuto oggi il senatore Blaserna, che le presentò alcune fotografie, eseguite nel suo laboratorio, secondo il sistema del prof. Röntgen.

Per gli autori drammatici. ROMA 3 (N). Il ministro Boselli ricevette Giuseppe Giacosa, Marco Praga e Tomaso Salvini, coi quali ha conferito lungamente sulla possibilità che si studino alcune modificazioni alle tasse sui teatri, che sono reclamate dagli autori dramatici.

Suicidio. VIENNA 3 (N). Oggi si suicidava una vedova di 56 anni, a nome Maria Engel. Movente del suicidio, dispiaceri di famiglia. La vedova dopo aver tentato invano di asfissiarsi mediante il carbone, si tagliò le vene dei polsi, trovando poscia ancora la forza di impiccarsi alla traversa della finestra.

I drammi del mare. CATANIA 3 (N). Mentre il brigantino *Nuova Giovanna*, proveniente da Genova, entrava nel porto, una raffica di vento gettò in mare due marinai che stavano manovrando. Malgrado i pronti soccorsi tentati, i due disgraziati annegarono.

I drammi dei campi. CALTAGIRONE 3 (N). In contrada Granieri, il contadino Giovanni Maffa sorprese in un pagliaio la moglie in intimo colloquio con certo Ignazio Abate. Accecato dall'ira la uccise a coltellate; poi si costituì ai carabinieri.

I drammi della gelosia. VERSAGLIA 3 (N). Il legatore di libri Faustin, trovò l'altro ieri a ridire con la moglie, della quale era estremamente geloso. In un accesso di furore egli diede di piglio ad una rivoltella, scaricandone due colpi contro la donna, che non rimase colpita. Fuori di sè dal terrore la malcapitata per isfuggire al marito che la incalzava, spiccò un salto dalla finestra precipitando nel vuoto. Un secondo dopo il marito volgeva l'arma contro se stesso, ma non essendosi ferito che leggermente, si buttava a sua volta dalla finestra. Egli rimase sull'istante cadavere. La signora venne raccolta vivente; il suo stato è però disperato.

La bora in Erzegovina. MOSTAR 3 (N). Negli ultimi giorni della scorsa settimana la bora imperversò con insolita veemenza su tutta l'Erzegovina e causò gravi danni e disgrazie. A Hodvina un contadino venne gettato da una raffica in un burrone e riportò gravi lesioni. La bora fece pure ribaltare una diligenza postale sulla strada di Mostar.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il nuovo manicomio sarà interprovinciale. Fin dal 1890 si radunavano a Trieste i rappresentanti delle Giunte provinciali del Litorale: Trieste, Gorizia e Parenzo per istipulare un accordo sulla base del concorso proporzionale, per la erezione di un manicomio interprovinciale. Ma nell'anno susseguente la Giunta provinciale di Gorizia, dichiarava di non poter partecipare all'impresa, perchè intendeva che il manicomio sorgesse nel territorio del Friuli Orientale.

Le pratiche continuarono perciò tra il Comune nostro e la provincia dell'Istria ed in seguito a vicendevoli concessioni già alla fine del 1894, approdarono a stabilire i seguenti punti, che ciascuna delle due Corporazioni si impegnava di sottopporre all'approvazione dell'Inclito Consiglio, rispettivamente della Dieta per l'Istria.

I. Nel Manicomio internazionale di Trieste sono riservati, a disposizione della Giunta provinciale dell'Istria, 150 posti per alienati di quella provincia; in compenso il Fondo provinciale istriano concorre nelle spese di costruzione e di arredamento coll'importo di fiorini 120.000 e rinuncia a beneficio di Trieste a ogni diritto spettantegli dal reddito della XXIII.a e XXIV.a lotteria dello Stato, garantendo quale minimo di sua quota da quel reddito la somma di 80.000 fiorini.

II. La provincia dell'Istria rinuncia a favore di Trieste ad ogni diritto di comproprietà del Manicomio costruito colla di lui concorrenza, a condizione che dal calcolo delle rette sieno escluse tutte le spese di manutenzione.

III. La direzione ed amministrazione dell'Istituto resta, s'intende, affidata al Comune di Trieste.

IV. Il Comune di Trieste accoglierà nel suo asilo, o casa di ricovero, o reparto ospitaliero assieme ai proprî alienati incurabili od ebeti gli alienati istriani fino al numero massimo di 100 che vi fossero condotti per autorizzazione o verso preavviso di quella Giunta, e verso pagamento delle rette stabilite dalla legge.

Invece il susseguente scioglimento della Dieta istriana al principio del 1895 venne inopinatamente a interrompere le pratiche condotte a così buon punto. Riprese poi, si addivenne da ambe le parti ad un accordo, che fu presentato alla Dieta dell'Istria nella sesta seduta dell'attuale sessione.

Fra le modalità dell'accordo rileviamo le seguenti, che in parte diversificano da quelle del 1894, che esponemmo più sopra, e sarebbero le definitive.

a) Il comune di Trieste erigerà ed arrederà a sue spese su proprio territorio un manicomio, ed a proprie spese provvederà alla sua conservazione, all'amministrazione ed all'esercizio;

b) in questo manicomio sono riservati 150 posti di III classe per alienati pertinenti all'Istria;

c) il fondo provinciale istriano pagherà f. 100.000 al Comune di Trieste in due rate di 50.000, di cui la prima all'iniziamento e l'altra a metà del lavoro; inoltre la provincia dell'Istria lascerà a favore del Comune di Trieste tutta la quota, che sarà per derivarle dal riparto del ricavato delle lotterie di stato;

d) il fondo provinciale dell'Istria pagherà per ogni alienato istriano realmente ricoverato la retta fissata secondo le vigenti norme di legge;

e) nella retta per gli istriani non potranno essere calcolate in nessun caso le spese di pigione reale o figurativa del manicomio; nè quelle per il censo del capitale impiegato e così neppure per la conservazione e per la sicurtà degli edifizi e loro annessi; viceversa saranno comprese nella retta le spese per la conservazione dell'arredamento.

In una delle prossime sedute della Dieta istriana, il progetto d'accordo verrà discusso e senz'alcun dubbio approvato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dagl'impiegati della Sezione III.a magistratuale, e da quelli della civica Esattoria, per onorare la memoria di Caterina Pitacco, madre del cassiere-esattore, corone 36, in sostituzione di un fiore.

In omaggio di Galliano, da due gentilissime e belle *bebé* f. 2 e dal gentil piranese A. B., allo stesso scopo, f. 1; dai soliti per sistema Carlini, f. 2.20; raccolti da alcuni avventori della birraria «all'Udinese», fior. 1.41, da altri avventori della stessa, f. 1.19; raccolti alla trattoria «al Tirolese» in Santa Maria Maddalena superiore, soldi 95; per 84 battute «sistema Carlini», soldi 84; Celeste, un avaro e 5 zucconi, corone 1.06; dal sig. Lazzaro Samueli di Graz, per un viglietto dell'ultimo veglione, 1 corona; da Sbaff, per bomboni, 20 soldi.

Il r. Consolato italiano, da oggi ha trasferito la propria sede in via dell'Acquedotto N. 31, casa Brucker.

Il natalizio di un filantropo. Oggi, nella famiglia dei baroni Morpurgo, si festeggia un avvenimento lieto e solenne. Il barone Giuseppe de Morpurgo, simpatica e veneranda figura che a Trieste tutti amano e rispettano, compie l'80.o suo natalizio, e da ogni parte, congiunti ed amici, vanno a gara per rendere all'illustre vegliardo tributi di gratitudine e di affetto. La signora baronessa Cahen d'Anvers, figlia del barone Giuseppe, è arrivata qui espressamente per tale ricorrenza, e altri congiunti ancora, domiciliati fuori di Trieste, vollero concorrere con la loro presenza alla letizia di tale festa di famiglia. Generosa ed eletta tempra di gentiluomo e di filantropo, liberale di sentimenti, come ne diè prova costante anche quando faceva parte del patrio Consiglio, fervido amatore di Trieste, delle sue istituzioni, del suo popolo, orgoglioso di essere figlio di questa terra e sostenitore della sua nazionalità italiana, Giuseppe Morpurgo è una figura popolare, e quando passa per via lo accompagnano le benedizioni di tanti operai che per merito suo poterono trovare lavoro, di tante vedove e di tanti orfani che a lui devono di aver potuto lottare e vincere in mezzo alle asperità della vita. In uno alla sua filantropia, furono l'amabilità squisita dei modi, l'anima mite e il cuore facile ad aprirsi alle vie del sentimento, che gli procurarono la non mendicata popolarità, l'affetto generale. E nelle istituzioni di beneficenza, alla Società degli Amici dell'Infanzia, come alle sale di lavoro, come in altri sodalizi di cui egli fece e fa parte, il nome suo è pronunciato, ricordato con sincera riconoscenza.

Ai tanti augurî, alle tante felicitazioni cordiali che accompagnano oggi il compiersi di questo anniversario, aggiungiamo i nostri più fervidi, per il gentiluomo vegliardo che alla nobilità della nascita seppe accoppiare sempre quella del pensiero e dell'azione.

Al Circolo Artistico. Una accolta di leggiadre fanciulle allietava ier sera la bella sala del Circolo.

Il secondo festino riescì invero bellissimo tanto per il numero dei convenuti quanto per il brio e la vivace animazione che vi regnarono tutta la serata.

Brillantissima la conversazione e molto animate le danze, che si protrassero sino a tardissima notte.

Lunedì prossimo ultimo ballo grande.

Elargizioni varie. I signori Giuseppe Menz e Giacomo Castelli, esecutori testamentarî del defunto sig. Sabbato Cittanova, hanno rimesso ai Capi della Comunità israelitica fiorini 700 in dipendenza al legato, per istituzioni di beneficenza, disposto dal benemerito defunto con suo testamento 17 giugno 1889.

Alla Previdenza pervennero dal cav. T. Rinaldini, f. 15, in occasione delle feste di beneficenza sociali.

Nomina. La locale Direzione di finanza nominò a concepista di finanza il praticante di concetto Giuseppe Terpin.

La scuola di Barcola. - Due nuove classi. Ieri nella scuola di Barcola sono stato aperte all'istruzione due nuove bellissime sale, l'una per la III classe italiana, l'altra per la IV slovena. In tal modo in quella scuola, elegante fabricato che da pochi anni sorge in una delle più belle e salubri posizioni del suburbio, insegnano adesso ben sette docenti, e v'accorrono giornalmente circa 350 alunni, di cui 170 sono iscritti nella sezione italiana.

Bella differenza davvero, se si pensa che non più di due lustri fa l'egregio reggente Mosettig e l'infaticabile maestra Visintini unici insegnanti d'allora, dovevano insegnare ad un numero stragrande di fanciulli agglomerati in quelle catapecchie che ancora esistono di fianco alla chiesetta!

Saremmo curiosi di sapere quali pretesti troveranno adesso i soliti agitatori slavi, per tentare d'indurre i genitori a mandare i figli alle scuole di città. Carini proprio! Il loro scopo era evidente: cercavano di spopolare le classi italiane per poi farle chiudere per mancanza di frequentatori. Ma ormai hanno fatto un fiasco colossale, chè ogni anno il numero degli inscritti nelle classi italiane va sensibilmente crescendo.

Di questa bella vittoria ci rallegriamo col dirigente e cogli insegnanti italiani della scuola di Barcola e ci compiacciamo di vedere così felicemente coronati gli sforzi che il nostro Comune fa — sostenendo sacrifici — per provedere ai bisogni scolastici di tutta la popolazione, non solo con la più rigida imparzialità, ma altresì con una larghezza che oltrepassa di molto le prescrizioni della legge.

Il veglione della Previdenza. Oggi ha luogo la veglia chioggiotta organizzata dalla Previdenza. I componenti la compagnia veneziana Zago-Privato interverranno in costume chioggiotto e balleranno una Monferrina. Ci si dice che il corteo nuziale, di cui fù già annunziato l'arrivo da Chioggia, sarà per il publico triestino una sorpresa gradita. Il veglione promette, insomma, di riuscire brillantissimo, come riuscì anche quello dell'anno scorso, e come accade sempre delle manifestazioni in cui al divertimento si accoppia il desiderio di concorrere ad un'opera di beneficenza.

Il nuovo organo della chiesa di Servola. Nella chiesa di Servola si sta montando un nuovo organo, fabricato secondo le più moderne esigenze dell'arte, dalla rinomata fabrica dei signori Malvestio di Padova, quella stessa che ha eseguito recentemente il grandioso organo per il santuario dell'Arcella in Padova, che fu collaudato dai più celebri organisti italiani. Il collaudo dell'organo di Servola avrà luogo quanto prima; il giorno preciso non è ancora fissato, ma non mancheremo d'informarne a tempo i lettori, affinchè quelli che lo desiderano possano assistervi.

Nuovo medico. Al dottor Riccardo Sonz fu accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Due ritratti. Abbiamo veduto esposto nel negozio Schollian un ritratto di una signora, eseguiti ad acquarello dal pittore sig. Aguiari. La figura, che campeggia su uno sfondo di verde, apparisce elegante nella delineazione e nel movimento. Il colore è fresco.

Pure da Schollian trovasi in mostra un ritratto a *crayon* del Ballarini: una bella testa di vecchio signore, còlta nel suo pieno carattere, con quella maestria di tocco ch'è conosciuta all'autore. Il partito delle ombre e dei piani ha giusta interpretazione e nelle smorzature dei lumi è finissimo impasto. Il complesso ha una nota molto simpatica; energica spontaneità.

Divieto revocato. Essendo da lungo tempo cessata la pneumonite infettiva che regnava tra i suini, nel distretto urbano di Varasdino (Ungheria), la locale luogotenenza ha revocato il decreto 10 luglio 1895, che vietava l'importazione di suini da quella provenienza nelle provincie del Litorale.

Letture popolari. Domani sera, alle 7 e mezzo, per iniziativa della Società triestina d'igiene, l'egregio dott. Sebastiano Gattorno leggerà, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa; sul tema: Come dobbiamo nutrire i nostri bambini.

Epizoozie. Nell'ultima settimana di gennaio venne constatata l'esistenza del carbonchio a Dobraule, nel distretto di Gorizia.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 1. febbraio. Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, arrivò a Bombay il 31 gennaio. L'*Imperator*, diretto a Trieste lasciò il porto di Bombay il 1. febbraio. Il *Pandora*, proveniente da Santos diretto per Trieste, giunse a Rio Janeiro il 31 gennaio.

Festa di ballo. Stasera alle 10 e mezzo ha luogo al Teatro Armonia il ballo degli agenti in commestibili. Le danze saranno rallegrate da concenti dell'orchestra Molini.

Un medico che non ha tempo. Secondo la narrazione dei famigliari di certa Maria Pippan, casalinga, d'anni 72, abitante in via Alighieri N. 4, durante la giornata di ieri il dott. Sterle, medico distrettuale, chiamato varie volte al letto della Pippan, che sentivasi seriamente indisposta, avrebbe risposto *di non aver tempo.* Iersera, verso le 10, visto che il dott. Sterle, malgrado le ripetute preghiere, benchè fosse suo dovere di recarvisi, non s'era fatto vedere dall'ammalata, e considerando lo stato piuttosto grave di questa, si pensò di ricorrere alla Guardia medica. Il dott. Plitek si recò tosto a visitare l'ammalata, che trovò in preda a forte febre.

Concerto Heller-Skolek. Il distinto maestro sig. Giulio Heller, in unione al pianista sig. Skolek, ha dato iersera, nella sala del Casino Schiller, l'annunziato concerto, con la cooperazione della signorina Adelina Samiz, soprano. Senza entrare in una anali[si] particolareggiata, che per artisti così genera[l]mente noti ed apprezzati come l'egreg[io] maestro Heller e il prof. Skolek sarebb[e] superflua, diremo che essi furono calorosa[-]mente applauditi così nei pezzi sonati in[-]sieme, come in quelli eseguiti singolarment[e]. La celebre sonata di Beethoven (Kreutzer) si ebbe da entrambi un'esecuzione fine [e] castigata; il sig. Heller brillò anche pe[r] splendore di tecnica nella *Chaconne* di Bach e il sig. Skolek rivelò morbidezza di tocco negli studî di Chopin, e vigoria d'agilit[à] nella tarantella di Liszt sulla *Muta di Portic[i]*.

In quanto alla signorina Samiz, che [si] presentava per la prima volta al publico non oseremo dire che il suo *debutto* s[ia] stato brillante, ma non potremmo nepp[ure] affermare che sia stato inutile. Avrà servi[to] se non altro, a convincere la gentile signo[-]rina, che ella ha ancora bisogno di coltivar[e] ed affinare molto le sue buone attitudini prima di ritentare l'ardua prova del pu[-]blico.

La sala, contrariamente a quanto avvien[e] nei concerti, era affollata; e ciò si spieg[a] col favore e con la considerazione merita[ta-]mente acquistatisi fra noi dal m.o Heller con lunghi anni di insegnamento semp[re] informato alle norme più severe dell'arte.

Teatro Comunale. Questa sera all[e] 8 ha luogo la prima rappresentazione de[l] *Freischütz (Franco cacciatore)* di Carl[o] Maria Weber. Le parti sono così distri[-]buite: *Agata* sig.ra Lilì Leyo; *Annett[a]* sig.na Andreina Coccetti; *Max* Serafino D[e] Falco; *Gasparo* Francesco Navarrini; *Otto[-]karo* e *Kilian* Riccardo Sillingardi; *Ku[no]* Vittorio Coda; *Un eremita* Ettore Cont[i]. Dirige il maestro Gaetano Cimini.

I recitativi, bellissimi e perfettamente in[-]tonati allo stile dell'opera, furono scritt[i] dal povero Franco Faccio, perchè all'epoc[a] in cui fu scritto il *Freischütz* (1821) i[n] Germania il recitativo musicale non era co[-]nosciuto e le relative parole del librett[o] venivano realmente recitate.

La rappresentazione di stasera present[a] un vero interesse artistico. I giovani, spe[-]cialmente, avranno campo di sorprenders[i] del come scrivesse Carlo Maria Weber a[l] principio del secolo e quelli che hanno buo[n] orecchio e buona memoria si meraviglie[-]ranno forse di trovarvi qualche spunto me[-]lodico, che credevano scritto da autori con[-]temporanei.

Teatro Filodramatico. Quella simpa[-]tica ed intelligente attrice che è la signor[a] Amalia Borisi, una comicona di prim'ordine dalla recitazione piana, naturale, sobria[-]mente efficace, che non sottolinea troppo, e sa farsi applaudire senza ricorrere a lezi[i] nè ad esagerazioni, ha avuto iersera la sua serata d'onore con un concorso di public[o] elegante e numeroso, specialmente nei pal[-]chetti.

Accolta da un festoso saluto al suo pre[-]sentarsi, ella fu applaudita vivamente du[-]rante la rappresentazione della vivace co[-]media del Pilotto: *El tirano de S. Giusto*, ov'ella recitò la parte di *Tina* con brio, con comicità, con giusta intonazione e misura. Dopo il secondo atto, ove la signora Borisi ebbe maggior campo di emergere, le furono presentati due bellissimi canestri di fiori ed un ricco ventaglio. La bella comedia fu re[-]citata anche dagli altri attori con grande accuratezza e vi emerse anche Zago sotto le spoglie del protagonista, per quei certi passaggi dal dramatico al comico che for[-]mano uno dei lati più salienti del suo in[-]gegno di artista. Ottimamente anche la si[-]gnora Dal Cortivo, attrice intelligente e corretta, e il signor Duse, il quale, dopo la comedia, recitò con molto sentimento il monologo del conte Sugana: *All'erta sio,* dopo il quale ebbe tre chiamate all'onor del proscenio. Nella farsa *Una tazza di the* oltre al Duse si distinse la gentile signo[-]rina Corinna Moro, che sfoggiò una *toilette* elegantissima.

Questa sera replica del *Campagnol ai bagni del Lido.* Domani, alle 3 e mezzo del pomeriggio, si darà una recita diurna con la *Niobe.*

Un piccolo Galliano. Ier l'altro, alle 5 pom., nella chiesa di S. M. Maggiore (Gesuiti) ad un bambino recato al fonte battesimale, fu imposto, come primo nome, quello di Galliano. Il bambino è figlio del signor Tanzàr. Il sacerdote, dopo compiuto il rito, fece al piccolo Galliano l'augurio di crescere prode e baldo come l'eroe di Macallè.

Il tentato suicidio di ieri. Completiamo con alcuni ulteriori particolari la notizia brevemente riferita ieri, nell'edizione serale:

Il signor Francesco Stufizza, di 27 anni, impiegato al Lloyd, nato nel distretto di Cervignano, era già da tre mesi alloggiato presso la famiglia del signor Giuseppe Bonetti, al quarto piano della casa N. 9 in Piazza della Borsa. Sabato scorso si recò, come di consueto, all'ufficio, ove riscosse l'emolumento mensile. Poi uscì e non si fece più vedere nè all'ufficio nè a casa. Il suo locatario, che avea verso di lui un credito di 25 fiorini, insospettitosi di qualche disgrazia si recò alla direzione di polizia. Quasi nel medesimo tempo l'autorità veniva a conoscenza che un giovanotto avea tentato di por fine ai proprî giorni gettandosi in mare, nei pressi della lanterna. Il cancellista di polizia Pasquali allora si recò subito sul luogo e trovò che il candidato al suicidio era già stato estratto dall'acqua dall'assistente alla lanterna Giuseppe Stanisler, ed avea già ricevuti i primi soccorsi dal dott. Goldhammer della Guardia medica. Perquisitolo, si trovò ch'era in possesso di una busta da revoltella, e di alcune cartuccie. Da qualche lettera che ave-

...esca si potè constatare che il gio-... era precisamente lo Stufizza e si ... allora ad avvertire dell'accaduto il ... lui, il quale lo ricondusse alla loro abitazione. Ma iersera, visto ... suo stato non era molto sodisfacente, ... accompagnare il sofferente all'ospe-... egli fu accolto nella terza divi-... più tardi nell'abitazione dello Stu-... trovata una revoltella, che venne ...ta alla polizia. A quanto si suppone ...to suicidio andrebbe ascritto a mo-...dole finanziaria.

...un tentato suicidio. Abbiamo ...to ieri come un vecchio di 74 anni ... Paolo Bernardinis venisse estratto ...e, al molo N. 4, da due marinai del ...o *Isea*. Pareva, sulle prime, si trat-... un accidente, ma ora, a quanto ... da informazioni ulteriori, sembrerebbe ... che il vecchio avesse voluto cercare ...e nell'infido elemento.

...rnardinis era addetto da ben 17 an-... qualità di cameriere, nell'osteria ...*iole*, in via del Torrente, di pro-... del sig. Cristiano Scubin. Era un ...ttivo e zelante e gli avventori del ... gli volevano bene. Giorni sono, in ... allo spezzarsi di un bicchiere, egli ... riportato una lacerazione alla mano e ... dovette rimanere a casa per quattro ...e giorni. Ma quando fece ritorno, ... rilevato che il padrone del locale ...eva più bisogno dell'opera sua. — ... fatto, a quanto si racconta, l'avrebbe ...o a tal segno da fargli concepire il ...o di por fine ai suoi giorni. Infatti ...rebbe espresso il vivo dispiacere da ...ovato per il proprio licenziamento ... alla famiglia P. presso la quale era ...ato già da parecchi anni.

...enica scorsa il Bernardinis si allon-...a casa alla mattina per tempo e si ... al Punto franco, ove fu veduto cam-... per qualche tempo, guardando il ... Poi, approfittando del momento in ...nsi sospesi i lavori di carico e sca-... per l'ora del pranzo, si gettò nell'a-... con intenzione di suicidio. Ma, come ... già sanno, fu salvato.

...tto dai due marinai dell'*Isea* e dal ...o del reggimento N. 97 signor Dan-... che, per caso, trovavasi al Molo N. 4, ... praticata la respirazione artificiale, ed ... posto così fuori di pericolo. Nelle ... del Bernardinis furono trovati alcuni ... sassi. La famiglia P. ove egli abita, ...essi di Piazza Lipsia, si espresse di ... d'ora innanzi provvedere per il buon ...e, qualora egli non trovasse lavoro. ... Bernardinis del resto non domande-... di meglio che di trovare un colloca-...o.

...isteri della notte. Stanotte, dopo ..., acute grida di *lassime! lassime!* ...giavano nel piazzale che prospetta la ...a di S. Antonio nuovo. Nel mezzo ...a, distesa a terra, una donna che si ...a, scalmanata e colle vesti in disor-...e presso a lei un uomo che le diceva: *Teresa, movite, vien!*, Poco lontano ...ruppo, due o tre accendi fanali, che ...ndo fra di loro dicevano: *Sì, adesso el ...cola, e prima el la ga copada quasi ...nade.* In breve i passanti fecero cer-... attorno, ed uno di essi corse al vicino ... della «Stella Polare», di dove portò un ...iere d'acqua, di cui la poveretta ingoiò ... solo fiato quasi la metà del contenuto. ...tremava e in preda ad assalti convulsivi, ...va i denti e ripeteva: *No posso moverme, ...posso alzarme!* Venne trasportata di ...e posta a sedere sulla scalinata della ...sa. In quella comparvero due guardie ... s. le quali chiesero che cosa fosse ...nuto. I tre accendi fanali, unici testi-... del principio della scena, si erano ... prima allontanati. *Oh!* — rispose l'uomo ... sedeva presso la donna semi-svenuta — ...*te, ghe ga ciapà mal... xè mia moglie... ... ciapa de spesso per dispiazeri...*

...er cura di un signore presente venne ...mata una vettura, e la povera donna, ... gemeva per il dolore ad una gamba, fu ...ata a salirvi. I due coniugi se ne an-...ono, dando l'indirizzo di Scorcola 126.

...ai rilievi fatti da un nostro *reporter*, ...ltò che la donna si chiama Teresa ...itzel e fa la cuoca nell'osteria al N. 12 ...via della Caserma. Il marito, stando alle ...ormazioni avute, è un individuo piuttosto ...ito all'ozio; fa il suonatore d'armonica, ...da poco è uscito dal carcere dopo avere ...ntato una condanna di 7 mesi, per mal-...ttamenti usati alla moglie. Ben frequenti ...no i litigi fra i due coniugi, e la Teresa ... esce quasi sempre con una salva di ...sse.

Un venditore di uccelli. Giacomo ...rfoglia, d'anni 45, da Trieste, comparve ...i dinanzi ai giudici del Tribunale pro-...nciale, accusato del crimine di publica ...olenza, commesso mediante pericolose mi-...accie.

...Un tempo, quando viveva in pace con ...a moglie, Cecilia, campava facendo il ri-...enditore di uccelli e trovava il modo di ...barcare il lunario alla meno peggio; ma ...oi lo prese il demonio del bere e a poco ... poco si fece meno attivo al lavoro - fin-...chè si abbandonò all'ozio addirittura. E, o-...ando, il bisogno di bere si faceva sempre ...iù forte. La moglie, che aveva continuato ... traffico esercitato prima dal marito, di-...enne la sua vittima. Bene spesso le to-...lieva ogni suo guadagno e per di più la ...altrattava. A lungo andare, la donna, ...oichè il marito non voleva lavorare a nes-...un costo, e da sola non poteva accudire a ...tte le faccende, incaricò della vendita ...egli uccelli un tal Enrico Cofler. La qual ...osa inasprì il Ferfoglia in modo che nelle scene tra lui e la consorte ne seguì uno stringendo spaventoso. Nel pomeriggio del 2 di novembre, rincasato alquanto brillo, il fannullone, inveì, come il solito, contro la donna e la minacciò con le parole: «No son contento finchè no te taio el colo. Te voio copar! — Intimorita, la disgraziata, corse fuori di casa e partecipò il fatto alla autorità.

Nel suo costituto, il Ferfoglia si mantenne negativo, dichiarando di aver trattato sempre bene la propria moglie. Venne smentito però da parecchi testimonî e la Corte lo condannò a 3 mesi di carcere.

Disumano. Antonio Battiston, di 24 anni, mozzo di stalla, da Capodistria, era occupato presso un tal Pietro Tomat e, fra altro, aveva anche l'incombenza di mungere il latte. Di temperamento irascibile, spesso percuoteva le povere mucche e non di rado produceva loro anche lesioni visibili. Bastava che le bestie si mostrassero un po' restìe perchè la sua ira divampasse, trasportandolo ad eccessi.

Avvenne in uno degli ultimi giorni di maggio che *Baba*, una magnifica giovenca, non avesse latte, e il Battiston, dopo averla tormentata parecchio, montato in furore, afferrato un grosso legno, colpì la vacca al fianco, in modo che le spezzò due costole. La sgraziata bestia ammalò gravemente e fu necessario macellarla. Contro il disumano mozzo venne mossa accusa per crimine di malizioso danneggiamento. Egli però, comparso ieri dinanzi ai giudici, si mantenne negativo e chiese l'introduzione di testi di difesa. I giudici, essendochè il fatto non riesciva bastantemente provato, prorogarono il dibattimento perchè siano escussi i testi proposti dall'accusato.

Cronaca triste. Il signor M., capitano del piroscafo *Maria*, arrivato qui ierlaltro da Siracusa, carico di agrumi e di vino, durante il viaggio fu colto da alienazione mentale. Il poveretto, appena che il piroscafo si ormeggiò al Punto franco, venne accompagnato, da un suo parente, allo spedale ed accolto nelle sale d'osservazione.

Un disoccupato esasperato contro i suoi ex-padroni. Il sarto Antonio Decastello, d'anni 42, da Padova, abitante in via Cucherna N. 2, ieri nel pomeriggio, verso le 4, accompagnato dalla moglie e dai suoi quattro figli, recavasi dinanzi ad un negozio di manifatture e confezioni per signori in Corso, ed ivi si mise a gridare all'indirizzo dei proprietarî del negozio qualche frase poco parlamentare, affermando che quei signori erano in dovere di dargli un sussidio, e di mantenerlo lui e la sua famiglia. Furono vane le pratiche fatte dagli agenti per allontanare l'eccedente che andava man mano eccitandosi, come aumentava il circolo dei curiosi. Tanto che dovettero intervenire due guardie di p. s. che non senza fatica persuasero il Decastello a seguirle alla Direzione di polizia, ove venne assunto ad esame. Egli dichiarò che i proprietarî di quel negozio lo avevano tempo fa licenziato, a suo detto, senza alcun motivo, e perciò egli trovavasi nella più squallida miseria. Dopo l'esame il Decastello venne rilasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Le scenette di carnovale — Un incidentino di osteria. Ieri notte, poco dopo le 12, nell'osteria detta *de Ciodi* in via dell'Acquedotto, accade un incidentino. Un giovanotto in vestito da donna, che faceva parte di una comitiva di *pierrots*, vedendo un suo compagno di scuola, gli rivolse i soliti saluti e le solite celie. Gli altri della comitiva seguirono il suo esempio e la cosa pareva non dovesse avere alcuna conseguenza; senonchè il giovanotto vestito da donna, che era il sig. M. D. nel fare un movimento troppo vivo, strappò, pare involontariamente, la cravatta del suo ex condiscepolo, che è il signor A. Di.... Questi, allora, si diede a gridare che l'altro gli aveva rubata la spilla. Il sig. M. D. protestò e ne nacque un parapiglia nel quale l'uomo vestito da donna ebbe la peggio, perchè i compagni dell'A. D. gli diedero mano forte per percuotere l'avversario. Una guardia, attratta dal rumore, accompagnò il M. D. all'ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto a protocollo e poi rilasciato. La spilla, pretesamente rubata, fu trovata più tardi nell'osteria e depositata dal proprietario di questa, sig. Giovanni Paulicich al detto ispettorato.

Sorvegliate i bambini. Nel pomeriggio del 15 di novembre, Maria Sossich, d'anni 37 anni, lavandaia, da Trieste, dovendo attendere ad alcune faccende, non aveva osservato che una sua bambina di 2 anni, Giovanna, era uscita sulla via. Ad un tratto udì di fuori un mormorìo crescente, un accorrere di persone. Che cosa succedeva? Si guardò in giro e, non vedendo la figlia, corse all'uscio di strada, gridando: Giovanna! Giovanna!

— Presto! — le gridarono alcune vicine — La xe cascada in pozzo, qua, nel cortil a rente.

In un attimo la madre fu al luogo indicato, e vi giunse quando un uomo estraeva la sua creatura dal pozzo. Fu chiamato un medico in tutta fretta, ma le cure dell'uomo della scienza riuscirono vane. La bimba morì il giorno appresso per subentrata iperemia del cervello.

Iermattina ebbe luogo il dibattimento in confronto della Sossich per delitto di trascurata sorveglianza. Ella dimostrò come sia stata sempre oculatissima custode della piccina e come la disgrazia sia successa affatto senza sua colpa.

La Corte la mandò assolta.

Malori improvvisi. Il facchino Beniamino Podbei, abitante in via S. Cilino N. 14, ieri mattina poco dopo le 7, nei pressi dei Volti di Chiozza fu colto da malore improvviso. Alcuni passanti e la guardia municipale Francesco Tenze, coadiuvata da una guardia di p. s. lì di piantone, prestarono i primi necessarî soccorsi al sofferente e lo accompagnarono alla Guardia medica, ove egli fu adagiato su d'un letto, e ottenne dal dottore d'ispezione le necessarie cure, dopo le quali, rimesso alquanto, il Podbei fu accompagnato da uno degli infermieri dell'istituzione a casa sua.

La lattivendola Maria Soivia, d'anni 60, abitante a S. Luigi, attraversando ieri mattina verso le 10 la piazza delle Legna, fu colta da improviso deliquio, e sarebbe caduta se le guardie municipali Angelo Bidoli ed Oscarre Schmidt non fossero accorse a sorreggerla. La condussero alla Guardia medica dove il dott. Fonda le prestò le debite cure, poi venne rilasciata ad una sua amica che la condusse a casa.

Durante il lavoro. Il falegname Carlo Clamar, d'anni 25, abitante in via Alfieri N. 2, ieri mattina, lavorando, con una sega riportò due lacerazioni alla mano sinistra.

Antonio Coaro, facchino, di 21 anni, abitante in Androna del Moro N. 3, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Il manovale Domenico Scher, d'anni 66, abitante in via del Molino a Vento N. 17, ieri era intento al lavoro, quando accidentalmente gli cadde sul piede sinistro una pietra che gli cagionò una ferita lacero-contusa.

Antonio Mrak, d'anni 25, fabro, abitante in via del Molino a vento N. 34, dovette ricorrere ieri alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al polso destro.

Ugual sorte toccò al facchino Francesco Fus, d'anni 38, abitante in via della Scalinata N. 14, per una ferita contusa alla mano sinistra.

Il falegname Antonio Mingotti, d'anni 36, abitante in via Chiozza, N. 31, lavorando, con un ferro del mestiere riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Cadute. Santo Cossutta, d'anni 36, abitante in via Carpison N. 36, facchino, ieri cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

La fanciulletta di 5 anni Luigia Leonardi, abitante in via dei Gelsi N. 4, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla testa.

Il facchino Andrea Parovel, d'anni 29, abitante a S. Giovanni N. 591, ieri, sdrucciolò su d'una buccia di limone, e cadendo, riportò una distorsione del piede sinistro.

La domestica Giovanna Cermel, d'anni 23, abitante in via Rossetti N. 5, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Ieri, al meriggio, Carlo Sigon, d'anni 30, fabbro, abitante in via del Torrente 24, V piano, cadde in sì malo modo da fratturarsi la tibia destra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Le sbornie feminili. Ieri mattina le guardie di p. s. di ronda per la via della Barriera vecchia, s'imbatterono in una donna che, in istato d'ubriachezza, si trascinava seguita da un codazzo di gente. Per far cessare lo scandalo tradussero la donna all'ispettorato di androna del Moro a smaltire la sbornia. Quando i fumi del vino le furono svaniti, la ubriaca potè declinare le proprie generali: essa è certa Anna Vecchiet, abitante in via della Madonnina N. 11, fruttivendola.

Carradore ubriaco. Le guardie di p. s. di ronda in via S. Maurizio arrestarono, ieri alle 6 pom., il carradore Giuseppe Brus, d'anni 30, perchè, senz'alcun riguardo per la vita dei suoi simili, faceva correre troppo velocemente il suo veicolo. Tradotto all'ispettorato, diede segni di ubriachezza e perciò fu trattenuto in arresto.

Rubato o smarrito? Giuseppe Ragusa, abitante in via Donadoni, denunciava ieri alla Direzione di polizia che la notte scorsa, dopo aver girato per varî locali, rincasando si era accorto che gli mancava dalla tasca del panciotto l'orologio remontoir d'argento con la rispettiva *chatelaine*, del valore complessivo di circa fior. 20. Non sa precisare se l'oriuolo gli sia stato rubato oppure se egli lo abbia smarrito.

Le scene dell'alcoolismo. Un tal Giacomo N., di 32 anni, portinaio della casa N. 16, in via della Sanità, uomo di robustissima costituzione, ieri, avendo eccessivamente bevuto, fu colto da un accesso di *delirium tremens*, cui va soggetto, che lo rese furioso. Cominciò dallo sfondare il letto della sua stanza, su cui si era coricato, e poi, armato delle tavole del medesimo si diè a minacciare quanti tentavano di avvicinarglisi. Fracassava tutto ciò che si trovava alla portata dei suoi colpi. I vicini, intimoriti, non osavano impadronirsi di lui e chiesero soccorso alla Guardia medica. Il dottore recatosi sul luogo gli fece fiutare ammoniaca, ma l'impeto del male non cedendo, fu chiamato il sig. Treves, il quale, giunse accompagnato da alcuni infermieri, riuscì a legare il furioso e, a poco a poco, applicandogli compresse ghiacciate alla testa, gli rese la calma.

Fra amanti. Francesca P., d'anni 29, abitante in via delle Beccherie N. 25, è cameriera nella birraria alla «Speranza» in via Malcanton.

Questa notte, verso l'ora di chiusura, certo Nicolò R., che a quanto pare è il suo innamorato, trovavasi nel locale. Per questioni di gelosia sorte tra lui e lei, tra i due non correva troppo buon sangue. In seguito ad uno scambio di frasi alquanto vivaci, il R. adiratosi, afferrò una bottiglia e la scagliò sulla testa della cameriera. Poi, pentito dell'atto brutale si diede alla fuga. Intervenne poco dopo una guardia di p. s., la quale credette bene di accompagnare la P. alla Guardia medica, ove il dott. Plitek constatò che aveva riportato una ferita lacera alla regione parietale destra e le prodigò le debite cure. La P. fu poi accompagnata a casa sua.

Truffatore arrestato. Abbiamo raccontato ieri come Giovanni Laurica, distributore di giornali, si fosse reso colpevole giorni or sono di una trufferella a danno della ditta Zwirn e C., facendosi consegnare per la vendita una pezza di tela del valore di fior. 5 circa, ed incassando inoltre la sua senseria di 50 soldi, senza poi più farsi vedere col rispettivo importo. Mossa denuncia del fatto all'autorità di polizia, ieri mattina il Laurica venne arrestato in piazza del Ponterosso dall'ispettore degli agenti Petronio. Condotto alla direzione di polizia ed assunto ad esame, egli confessò di aver impegnato la pezza di tela presso certa Tomasin, in via Chiozza N. 15, ricevendone fior. 3.50. Venne condotto in via Tigor.

Il gobbetto senza denari. Alla direzione di Polizia si presentava in questi giorni già tre o quattro volte un tizio, alquanto gobbo, dal fare inebetito e gli occhi spalancati, vestito in chiaro, con grosse scarpe senza calze e si fermava dinanzi agli impiegati di quell'ufficio, agitando il berretto fra le mani e dicendo di esser privo di occupazione e di mezzi, di aver fame, e simili.

E' costui certo Paulic Spritzer Reitzelfeld, d'anni 23, israelita, nativo della Galizia, berrettaio. La polizia lo conosce e già più volte lo fece rimpatriare, ma egli che è amantissimo del *nostro bel suol*, vi fece ritorno. Iermattina però egli si presentò spontaneamente al cancellista di polizia Pasquali, dicendo di non avere un soldo. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Lavandaia infedele. Come a suo tempo abbiamo narrato, la signora Pierina Zottich, abitante in via del Belvedere N. 55, consegnava circa un mese fa un fiorino alla lavandaia Maria Ferluga, d'anni 38, abitante a Roiano N. 122, affinchè lo cambiasse in moneta spicciola, ma la Ferluga non si fece più vedere, e si trattenne il fiorinetto. Ieri mattina però la Zottich, passando per la piazza del Ponterosso, vide la poco fedele lavandaia e fermatala le chiese conto del fiorino; ma la Ferluga cercò di fare la gnorri, e si protestò innocente. Intervenne una guardia di p. s. che condusse la lavandaia alla Direzione di polizia, dove la seguì la Zottich, ed ivi l'ispettore Petronio assunse a protocollo il fatto, dopo di chè la Ferluga fu rilasciata, salvo a subire le conseguenze di legge.

Per mano altrui. Ieri, Legan Paolo, d'anni 36, bracciante in Androna Gusion N. 1, si buscava da un'amico che non volle nominare, una ferita lacero-contusa alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Una salva di busse per sport. L'altra notte verso le 2 in via Stadion, il cocchiere Gregorio Santesi, d'anni 34, da Trieste, senza apparente motivo si diede al nobile esercizio del pugilato nelle spalle del falegname Giovanni Grego. Lo sportman di nuovo genere fu arrestato e tradotto all'ispettorato di via Chiozza.

Lo spirito di distruzione. In una trattoria in via Stadion, l'altra notte, il falegname Giacomo D., d'anni 40, da Monfalcone essendo ubriaco infrangeva maliziosamente un tavolo e parecchi bicchieri cagionando al trattore un danno di f. 2. Le guardie intervenute condussero l'eccedente all'ispettorato di via Chiozza ove fu assunto a protocollo.

Lo spirito di distruzione aveva invaso, l'altra notte anche il facchino Vittorio Ambrosetti, da Udine, d'anni 29, il quale, essendo ubriaco, trovandosi al caffè «Imperiale» in Corso ruppe maliziosamente una lastra della portiera.

I soliti furti di caffè. Ieri mattina, verso le 8, al Punto franco veniva arrestato il facchino Francesco Tragher, d'anni 23, perchè durante il lavoro di scarico da un piroscafo ormeggiato nei pressi dell'Hangar N. 21 rubò tre chilogrammi di caffè, ch'egli aveva estratto dai sacchi mediante un «provino».

Il vitto e l'alloggio. Certo Giorgio Zupancich, di Radmunsdorf (Carniola) abitante presso il falegname Lorenzo Reppe, in Androna Pondares N. 4, prese, insalutato ospite, il volo lasciando insoluto il debito di f. 35.71 fatto per spese di alloggio e vitto. Contro il truffatore fu presentato denuncia.

Per sospetto di correità in reato di furto. Ieri, alle 2 pom., al molo San Carlo, gli organi di p. s. procedevano all'arresto del facchino Michele Bortoluzzi, di anni 53, da Trieste, perchè sospetto di complicità nel furto di una giacca, valutata f. 12, commesso a danno di Pietro Giorgomila, cuoco nell'osteria al *Buon Dalmato* in via Malcanton N. 6.

Furti e furticelli. Ieri notte ignoti ladri rompendo un lucchetto e sforzando una porta interna, situata nell'atrio penetrarono nella bottega di calzoleria del sig. Giuseppe Dobrilla sita in via dell'Istituto N. 9 a, e rubarono 40 paia di stivali, del valore complessivo di f. 150. Il fatto venne denunziato all'ispettorato di publica sicurezza di via Sette Fontane.

Antonio Curiel, proprietario di una bottega di scalpellino sita in via della Ferriera N. 2, venne derubato ieri notte da ignoti, di alcuni oggetti del valore di f. 10.

Al calzolaio Francesco Podersai, abitante in via Amalia N. 10, vennero, rubate due paia di stivali nuovi del valore di f. 12.

Ciò che si trova per via. La guardia municipale Iaschi rinvenne ieri mattina in piazza del Ponterosso un foglio pagatoriale nonchè altri documenti e si affrettò a portarli alla Direzione di polizia.

Alcoolismo. Ieri verso il tocco veniva condotto alla Guardia medica Antonio Leban, cocchiere, d'anni 35, abitante in via Cologna N. 9, II piano, perchè trovavasi in preda ad alcoolismo acuto. Il medico d'ispezione gli prodigò le necessarie cure.

Cantanti notturni. Dagli organi del Commissariato di via Scussa vennero arrestati ierinotte quattro individui i quali con canti clamorosi turbavano la publica quiete. Vennero trattenuti fino alla mattina.

Inoltre, per lo stesso motivo, furono arrestati, l'altra notte Antonio Vattovaz, carradore e Giovanni Martini, venditore girovago.

I disoccupati. Per mancanza di occupazione e di mezzi di sussistenza vennero arrestati Augusto Lagoi, d'anni 22, facchino, da Trieste e Pautil Spitzer Roitzfeld d'anni 23, operaio, della Galizia.

Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via Scussa, venne arrestato il facchino Luigi M., d'anni 32, da Lubiana, perchè dedito al vagabondaggio e privo d'occupazione.

Ieri sera, venne arrestato in via S. Nicolò il cameriere disoccupato Cristiano Kollen, d'anni 38, da Linz, nel Tirolo, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Minutaglia. Per contravenzione al precetto di sfratto, venne arrestato, ieri verso il tocco, in piazza delle Legna, l'agente di commercio Giacomo Grinover d'anni 33, da Cormons.

Ieri, venne arrestato in via Nuova, il calzolaio Guglielmo Bidoli, il quale essendo ubriaco sfatto, schiamazzava come un ossesso. Fu passato in via Tigor a smaltire la sbornia.

Corrispondenza aperta. - Signorina *Appassionata per i balli.* Nulla è stabilito e per quest'anno crediamo che nulla vi sarà.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.5, ore 2 pom. 11.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.8 — — Oggi: Alta marea 0.38 ant., 0.58 pom. Bassa marea 6.48 ant., 6.49 pom.

Ogni giorno una. Due giovanotti vedono passare una donna bruttissima, vestita con lusso orientale.

— Guarda un po' che lusso! Io non capisco come si vestano in tal guisa donne così brutte!

— Eh, io capisco il vestirle... E' il contrario che non capirei!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8 - Dispari 21) - „Il franco cacciatore" in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago Privato - (ore 8, abb. 4) „Un campagnuolo ai bagni" in 3 atti. „Lassè star le serve" farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Grande Veglia mascherata dei Chioggiotti (La Previdenza) - ore 10.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 236.75, Rubli 217.30, Rendita Italiana 85.30 (La Chiusa precedente segnava: 223.90, 217.60, 85.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.82, Rendita 91.97, Meridionali 651.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 103.90, 91.77, 649.—, 488.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.75, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.67, Italiana 84.90, Spagnuolo 61.—, Banche ottomane 576.25, Lotti Turchi 110.62, (La Chiusa precedente notava: 102.60, 84.65, 61.37, 568.75, 109.38).

Qui: Rendita Italiana da 83.80 a 84.20, Credit da 379.— a 381.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.62—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.08 a 12.09, Londra 121.10 a 121.40, Francia 48.— a 48.15 Italia 44.— a 44.20, Banconote italiane 44.05 a 44.25, Banconote germaniche 59.15 a 59.30, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.40 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 100.60 a 100.80 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 379.— a 380.— Italiana 83.50 a 83.80, Lotti turchi 57.50 a 58.50, Serbi 33.75 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.67, Rendita italiana 5% 84.90, Rendita spagnuola esterna 61.—, Azioni Banca Ottomana 576.25.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 786.25; Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.72, Cambio Londra 252.20, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 103.36, Rendita ung. in oro 4% 102.50, Länderbank 576.25, Lotti turchi 110.63, Banca di Parigi 780.—, Azioni Meridionali italiane 600.—, ferma.

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 8481 30.—, Consolidati greci 4% 25.50

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 330.—, Ferrate dello Stato 317.25, Lombarde 87.1/8, Alpine 73.40 fermissima.

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.75, per maggio 64.75, per settembre 61.—, calmo.

AMBURGO 3. Rio ordin. loco 62-67, reale loco 68-71, buono loco 72-77.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 82.25 per giugno a fr. 78.23.

NUOVA-YORK 3. Apertura: Rio per consegne future, da 15 a 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1000, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 2174. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 4 32/64, Febraio-Marzo 4 30/64, Marzo-Aprile 4 29/64, Aprile-Maggio 4 28/64, Maggio-Giugno 4 27/64, Giugno-Luglio 4 26/64, Luglio-Agosto 4 26/64, Agosto-Settembre 4 23/64, Settembre-Ottobre 4 12/64, Ottobre-Novembre 4. 8/64.

Cereali. LONDRA 3. Avena Azow loco 12.1/4 14.1/2, Orzo Azow loco 17.—-17.1/4 Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 29.— 29.1/2, Frumento California 29.— 29.1/2 Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 74.43, per febr. 74.58, per cons. future 76.17. Gioia contanti 70.41, per febr. 70.55, per cons. future 72.65.

PARIGI 3. Ravizz. Mese corr. 55.50, per marzo 55.50, calmo, per marzo-aprile 55.75, 4 mesi da maggio 55.60.

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.29, calmo.

Metalli. LONDRA 3. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.5/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 43.7/5 L.st.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. Mese corrente 40.75, per marzo 41.10 ferma, quattro mesi da marzo 41.90, 4 mesi da maggio 42.90, Freddo

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 31.—, per marzo 31.50 calmo, marzo-aprile 31.75, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 3. Loco 34.20, per Maggio 39.50, per Settembre 40.30.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 30.—/30.50 fermo, Bianco p. mese corr. 32.87 1/2, per marzo 33.12 1/2 fiacco, 4 mesi da maggio 33.87 1/2, 4 mesi da ottobre 31.25—, Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per marzo 11.75, per maggio 11.92, per agosto 12.15. sost.o.

LONDRA 3. Java a scell. 13.5/8. Rape greggio scell. 11.11/16. staz.o

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO

Fu smarrito l'altra sera dal Circolo Artistico alla via Torrente uno spillone d'oro con diamanti, il quale rinvenuto dal signor **Vittorio Nipi** lo consegnò al proprietario senza volere alcun compenso.

RINGRAZIAMENTO

Sentiti ringraziamenti esprime l'addolorata sottoscritta a tutti coloro, che per l'immatura morte dell'amato

GIUSEPPE

le furono larghi di conforti cordiali.

Pirano, 3 febbraio 1896.

FAMIGLIA IUG.

VIRGINIA SCHRAM

nata Defilippi

cessò di vivere dopo lunghe ed inenarrabili sofferenze, sopportate con esemplare rassegnazione.

Il consorte **Giuseppe**, la figlia **Elvira** maritata **Musetich**, ed il genero **Lorenzo Musetich**, addoloratissimi, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto martedì 4 corr. alle ore 4 pom.

Trieste 3 Febbraio 1896.

†

Caterina ved. Tadeo

spirò questa mane dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Lodovico**, la nuora **Emilia** nata **Fitz**, la sorella **Maria** maritata **Danelon**, ed il cognato **Alessandro**, danno parte agli amici e conoscenti, di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Febbraio 1896.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi orologiaio mezzo lavorante oppure ragazzo gia pratico. Indirizzo Piccolo. 2517

Ricercasi per drogheria agente esperto. Offerte al Piccolo, indicando dove abbia prestato l'opera sua, sub „Droghiere" 3496

Ricercasi abile piazzista a provvigione, per fiori, penne artificiali. Offerte non anonime fermo posta sub „F. S.". 2645

Persona che da molti anni amministra stabili, e che ha quindi la necessaria esperienza, ne assumerebbe degli altri ancora. I signori proprietari che avessero bisogno dell'opera sua, potrebbero rivolgersi per informazione sul conto di lui, all'egregio sig. avv. dott. Girolamo Vidacovich. 2416

Persona dedicherebbe qualche ora nella corrispondenza italiana, tedesca, francese, nonchè tenitura libri, verso modico compenso. Offerte sub „Z. Z." al Piccolo 2497

Signorina tedesca, forestiera, cerca posto come bonne. Indirizzo al Piccolo 2493

Praticante scrittoio ricercasi, piccola paga, conoscenza tedesca indispensabile. Indirizzo Piccolo 2503

Praticante per negozio cercasi prontamente, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2559

Giovane con perfetta conoscenza delle lingue italiana, francese ed altre, capace lavori scrittorio, cerca occupazione qualunque. Gentili offerte sub «Fiducia 171631 posta restante. 2453

Dame damigelle di compagnia, istitutrici, cassiere, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2557

ISTRUZIONE

Tedesco insufficienti riparansi presto, minima spesa, da ex-studente ginnasiale. Indirizzo Piccolo. 2544

AFFITTANZE

Ricercasi per due signori stanza grande ammobiliata oppure due piccole, eventualmente con costo. Offerte al Piccolo sub „B. 2" 2519

Ricercasi camera ammobiliata, centro, oppure campagna. Condizioni poter tenere un cane in quartiere. Offerte „S. S. 500" Piccolo. 2508

Giovane civile cerca camera con costo, indicare prezzo mitissimo. Lettere ferme in posta sub „Seracles". 2439

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Zaccaria N. 1, p. III. 2567

Affittansi per febbraio quartieri 3-4-5 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2238

Affittasi grande stanza per scrittorio, ingresso libero. Valdirivo 19, I. 2553

Affittasi magazzino in corte. Rivolgersi Salumeria Acquedotto N. 9. 2527

Affittasi camera ammobiliata, interna, comodo cucina, Artisti 6, I. 2529

Affittansi camere ammobiliate vuote, comodo cucina, Valdirivo 17, II sinistra. 2530

Affittasi stanza ammobiliata, via Coroneo N. 1 piano I, porta 5. 2531

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 2539

D'affittare magazzino vicino Pescheria con scrittoio, buone condizioni. Vendonsi due bilancie decimali, tre carri quasi nuovi. Indirizzo Piccolo 2526

D'affittare bellissima stanza ammobiliata, vista piazza, una vuota. Indirizzo Piccolo. 2513

D'affittare camera ammobiliata, uno due letti, ingresso libero, via Solitario 23, piano secondo, porta 6. 2550

D'affittare in posizione centrica due quartieri signorili, uno anche con una sala adattata per società. Indirizzo al Piccolo. 2118

Prontamente d'affittare camere ammobiliate, via Campanile N. 5, porta 7. 2518

Stanza vuota affittasi, centro, I p. Indirizzo al Piccolo. 2405

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi pianoforte corto, prezzo mite. Androna del Moro 7, primo. 2564

Vendesi bicicletta pneumatica moderna, buon prezzo. Via Stadion N. 19, II piano. 2368

Da vendere cucina economica bene avviata, via della Stazione 5. 2461

Da vendere ghiacciaia con sei porte, per uso birraria. Ricercasi quartiere 3 stanze e cucina, entro città. Indirizzo al Piccolo. 2537

Vendonsi 2 bellissimi costumi pierrette nuovi. Indirizzo Piccolo. 2515

Bilancia decimale usata, in buono stato, circa dieci quintali, ricercasi. Offerte con prezzo sub „Bilancia" al Piccolo. 2549

Vetrine eleganti vendonsi, negozio terraglie Barriera vecchia 25, dalle 6-8 pom., buonissime condizioni. 2561

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 2563

Birraria con giardino e kaufer da vendere. Indirizzo Piccolo. 2357

Bigliardo da vendere, quasi nuovo, con 21 palle e diversi giuochi, doppie sponde, con 5 canapè di pelle e senza, a buon prezzo. Via Boschetto N. 4, Gorizia. 2400

Pianoforte cortissimo, nero, corde incrociate, piano usato vendonsi rato, via Cavana 4, III. 2509

Pianoforte usato vendesi prezzo d'occasione. Cavana 8, I. 2540

Pianoforte mezza coda, buonissimo, vendesi. via Ferriera N. 23, secondo. 2555

Pierrot costume elegantissimo, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2560

Clown costume elegante, seta, vendesi, noleggiasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2554

Landeau usato in buono stato ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Landeau" 2520

Casa grandissimo giardino, 8 stanze, 3 cucine, vendesi prontamente. Rivolgersi Corso 1, II. 2532

Cedesi in seconda lettura la „Neue Freie Presse." Indirizzo Piccolo. 2491

Cappotto invernale, chiaro, elegante, nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2554

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito sabato mattina fazzoletto seta iniziali C. P., percorrendo Piazza Ospitale, via Scorzeria, Piazza Barriera, via Istituto Conti. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 2490

Smarrito foglio pagamento pensione Pagani e ricevuta De Mattoni, portarli verso mancia Alessandro Levi. 2522

Smarrito portamonete con denari, chiave e fotografia. Onesto trovatore, portandolo al Piccolo, è autorizzato trattenersi quell' importo che vorrà. 2502

Smarrito piccolo medaglione oro, pressi Stazione, via Belvedere. Trattandosi memoria, onesto trovatore pregato riportarlo Chiadino 83 o amministrazione Piccolo. Mancia. 2501

DIVERSI

G. P. N. 100. Ritirasti lettera sub „Solletico" Rispondi. 2533

Buie signorina E. L. G. ritiri lettera ferma in posta sotto iniziali O. B. Sincerità 2534

Luigia Restai disilluso non vedendola Lega Nazionale, potrò parlarle Ballo fiori? Ernesto. 2524

Eufemia 13. Spero vederti veglione Previdenza, desiderando ardentemente parlarti. 26

Signorina seguita Domenica sera Acque… Piccolomini, viene pregata pre… lettera fermo in posta sub numero abit… a scopo matrimonio.

Previdenza Siate buono - se no fuggo. Domino E. 25…

Amelia celeste, vengo alle 12 come d' ac… Veglia Previdenza. Renato 4.

Bebé rosso Lega, impossibile venire Prev… za. Forse ballo dei fiori.

Quale oltraggio, forse mio comportamento… anni seguevi mio pensiero e non … concesso dirvi quello che provo. Compr… alfine? G. 25…

Star is nebulous in the uppur story; int… getting thuderinuly muddled. 25…

Ritirate lettera! Ilse H...... 25…

Ciclamino Ciocca ottenuta ricorda pri… mia vittoria, forse poco inna… pigliavi giuoco di me, ti scongiuro ad… di scrivermi. Chièlosai. 25…

26 Pazienza, allora aspetto oggi al caffè … non ti lascio più, undici. 25…

I cannot be convinced, because jour act… inconsequent to jour words. Trial me, … wrong, and I shall believe all. 25…

Carissima Maria, dunque dall'una in poi … derò nel portone. Essebien? …

Signor Pier.... E' vero che ieri ha comp… un cappello nuovo? Ha forma … na? è bello? costa molto? 25…

T. Dispiacentissimo tuo stato, io soffro … domi impossibile visitarti; ti auguro … rire presto, affettuosi saluti. G. 25…

Amelia campagna. Sono in attesa di u… scritto. Carlo. 25…

Carlos ricevette regolarmente lettere. M… sera mare. Sabato monte. Senz… derti non va lontano. Aspetta lettera dec… Straziante prolungare assenza. Vive toco… pre. 25…

Elsa Alla posta giace lettera sotto tuo n… cognome. Max. 25…

Ricercasi socio f. 500, azienda bene av… capitale assicurato. Offerte in l… al Piccolo „1861" 2…

Mutuo assicurato, f. 3000, ricerca solid… dustriale, interesse 9 0/0. Esclus… diatori. Offerte R. C. al Piccolo. 25…

Mutui a persone solventi, intavolazioni, … cura G. Delpin, Corso 37.

Bauté di lusso, bebè, pierrettes, grande … correnza, noleggio, vendita. Coron… porta 22. 25…

Noleggiansi elegantissimi domino, da 50 … sino fiorini 10. Scorzeria uno … cercasi garzona sarta. 25…

Si noleggiano in grande assortimento vesti… maschera. Piazza Barriera N. 3. 2…

In via Tintore N. 2 si noleggia costum… maschera, di più domino assortiti in bi… con ricca guarnizione in fiori. 25…

Parrucche vere Bebè e d'ogni costume, Par… chiere teatrale Piazza Grande. 2…

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime ac… dature, riparazioni di pianoforti. P… zi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II, rec… Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo M… cipale. 25…

Veglione Previdenza grande ribasso prezzi… tagli ballo piume struzzo. All'A… nista. 25…

Nuovo scherzo pipa con spruzzo profumo. l'Alpinista, Sabatn 1. 2…

Grandiosa scelta mobili, tappezzerie, p… eccezionalmente bassi, trovansi … neto 10. 25…

Cappelli pierrette, pierrot 30, cuffiotti ma… ra 30, volti raso bavero 16, m… lina pierrette 14, guanti pelle 85, bianchi … Barriera 15. 2531

Tovaglie lino 70, tovaglioli lino dozzina 1… tela corame 24, mussolina fina … cotonina greve 15. Barriera 15. 2…

Mantelline panno 1.80, sacchetti donna … paletoncini ragazzi 2.50, vest… panno 2.20. Barriera 15.

Grandioso assortimento dominò novità, b… pierrots, costumi, prezzi mitiss… Chiozza 14, primo. 2…

Specialità Pischinger di Vienna, trovansi … pre fresche da A. Pizzarello, Co… 2495

Freischütz (Il franco cacciatore) libretto … l'opera soldi 25, presso Alessan… Levi. 25…

Freischütz Aida, libretti soldi 25; spar… potpourri, grande assortimento. … bilimento Schmidl. 2398

La Fortuna N. 3, 4 soldi Croce Italiana, S… 1860, S. Genois, Waldstein, S… Credito Egiziano, Russo 64, Regolazione … nubio, Lotti Ipotecari 3 0/0, Cassa Rispar… Morava, Credito Fondiario Ungherese 4… ecc., presso Banca Cambio Valute Giuse… Bolaffio. Abbonamento annuo f. 1.50.

Monitore dei Prestiti, contiene liste Croce … liana, Prestito 1860, Turco … soldi 3, presso Alessandro Levi. 2523

Musica usata, ogni genere, soldi 10 in po… pezzo. Negozio strumenti via Nuo… dirimpetto farmacia Zanetti. 2398

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio nella … zia, visitando Stocolma, Mosebe… ecc. 2469

Carbonella grossa, 100 chilogrammi fior. 1.… Piazza Barriera vecchia 7. 25…

Carbonella grossa al minuto 2 soldi al chi… grammo, Piazza Barriera vecchi… 2538

Petrolio qualità superiore, vasi originali, … rini 3.50. Restituendo vaso soldi … franco domicilio. Drogheria Stecher, Ribor… 2551

Polvere insuperabile per pulire i denti sen… intaccarne lo smalto. Farmacia Ro… 2466

Sposi non mancate, per persuadervi, di vi… tare il più grande e ben assortito dep… sito in Trieste mobili e tappezzerie di Lan… mantel, via Madonna mare numeri dodi… quattordici, quindici, sedici, dove trova… mobili del massimo buon gusto e a prezzi … credibilmente convenienti, con garanzia … iscritto per anni dieci. Assortimento in lan… pade, macchine cucire stralcio sotto prezzo … brica, con garanzia. 2535

Cappelli di feltro tirolese, per ragazzi, quali… ottima, soldi 85; cappelli di feltr… tirolese, per signori, sono i migliori e pratici… simi per viaggio e strapazzo, e valgono f. 1.… nel Negozio Viennese. 2552

Stivaletti di pelle con doppia suola, elegant… qualità eccellente, con elastici, pe… signori, f. 3.50; per signore, f. 3, garanti… qualità durevole, nel Negozio Viennese. 2552

Ferri per arricciare i capelli, soldi 8 in po… l'adatta spiritiera, soldi 25 in poi; ferr… per ondeggiare capelli, soldi 35 in poi; stu… pini in pelle, soldi 8 la dozzina, offre il Ne… gozio Viennese. 2552

Saponi glicerina, da toilletta, finissimi, staughe… lunghe 27 centimetri, soldi 12; sapon… Windsor fini pacchetto soldi 40, sapone us… civetta, soldi 30. Kalodont di Sarg, soldi 25, nel Negozio Viennese. 2552

Novità in berretti «Jokey» e velocipedisti, in… panno, soldi 55, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2552

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Spedizione segreta. Wohl, Trieste, … iazza Borsa 2433